

flash

BASKET, FINALI SCUDETTO
Domani la seconda sfida tra Skipper e Benetton

Si giocherà domani alle 20,30 (con diretta su RaiSportSat) la gara2 delle finali scudetto del campionato di basket. Al Paladazzo di Bologna la Skipper ospita la Benetton Treviso, dopo il successo dei trevigiani nella prima sfida di sabato (90-86). Skipper-Benetton sarà diretta dagli arbitri Facchini, Grossi e Tola. Gara-3 è in programma sabato prossimo alle 16,45 a Treviso (diretta su Rai3 dalle 17,45. Nella foto Langdon (a destra) e Basile si contendono un rimbalzo.



CICLISMO

Petacchi correrà il Tour de France
Casagrande vuole il titolo italiano

Alessandro Petacchi si schiererà il 5 luglio al via da Parigi del Tour de France del Centenario. Il velocista spezzino, 6 giorni in maglia rosa e 6 successi al Giro 2003, è stato fortemente voluto dal suo team Fassa Bortolo. Intanto Francesco Casagrande ha annunciato di puntare a vincere il campionato italiano in programma il 29 giugno. «Dopo undici anni di professionismo, sarebbe bello - ha detto il toscano - conquistare il titolo di campione italiano. Il percorso vallonato di Saltara mi si addice».

TOTIP, CONCORSO N.23

Giocata da record in Toscana
Una schedina vince 63mila euro

Un solo "14" da oltre 53 mila euro è stato realizzato nel concorso Totip+ n.23 di domenica scorsa. La fortunata giocata è stata fatta a Signa, in provincia di Firenze. Alla vincita si aggiunge anche un "12" da 10 mila euro, che porta il «bottino» complessivo a oltre 63 mila euro. Questa la colonna vincente: 1ª corsa: 2-X; 2ª corsa: 2-X; 3ª corsa: 2-2; 4ª corsa: 1-X; 5ª corsa: 2-1; 6ª corsa: X-1. Corsas: 3-8. Queste le quote: al "14" 53.156,86 euro; ai "12" 10.631,38 euro; agli "11" 916,50 euro; ai "10" 92,60 euro.

EDITORIA

Collina, un arbitro scrittore
Esce oggi «Le regole del Gioco»

Arriva oggi in libreria «Le regole del Gioco», il libro con cui il numero uno degli arbitri italiani, Pierluigi Collina, ha voluto raccontare la sua esperienza sportiva, il suo lavoro e il suo modo di interpretarlo. Già presentato ad ottobre alla Fiera del libro di Francoforte, il volume si sviluppa attraverso una serie di capitoli-contenitori in cui sono esposte le ragioni di una scelta esistenziale e professionale impegnativa e attualissima in un mondo, quello dello sport, le cui regole si stanno rapidamente modificando.

Ferrari-Schumi-Todt: altri tre anni insieme

Montezemolo prolunga il contratto al pilota tedesco e al ds francese. E Barrichello? «Vedremo»

Lodovico Basali

MARANELLO Schumacher per sempre, Schumacher su tutti. È di ieri il comunicato - da tutti atteso - che sancisce come il kaiser e la Ferrari siano una cosa sola, un esempio di simbiosi assoluta. Si legge nelle poche righe diffuse dall'Ufficio Stampa: «La Ferrari comunica che Jean Todt manterrà il proprio incarico di Direttore Generale della Gestione Sportiva fino a tutto il 2006. Per lo stesso periodo a lui continueranno a rispondere il Direttore Tecnico Ross Brawn, il Direttore Motori Paolo Martinelli, il "chief designer" Rory Byrne e il responsabile progettazione motori Gilles Simon. La Ferrari comunica inoltre di aver rinnovato il rapporto di collaborazione tecnico-sportiva con il pilota Michael Schumacher fino al termine della stagione 2006». Nel segno della continuità, dunque. «Sono uomini eccezionali ma non si farebbero blindare se non fossero contenti di restare alla Ferrari», ha detto Montezemolo. E ancora: «I successi della Ferrari si sono basati in questi anni su una grande forza di squadra. Le crisi di chi perde ai rigori di cui ho sentito parlare in questi giorni? Ricordo che ai rigori la Ferrari ha perso tre mondiali di fila. Non ci siamo disgregati. Anzi, la stabilità interna è importante in un mon-

do come quello della F1, in cui le squadre fanno la corte ai tecnici migliori». Non manca una nota polemica: «Schumacher mette a tacere troppe voci, ampliate da giornali che consideravo seri. È motivato e si sente ancora il più forte. A qualcuno risulta antipatico? Dico solo che ha lavorato sempre sodo e che i successi della Ferrari senza di lui sarebbero stati più difficili, anche se per vincere ha avuto a disposizione una grande squadra». Dal nord America risponde il kaiser, già in zona per il prossimo Gp del Canada: «Un orgoglio continuare con una squadra così, una seconda famiglia. Amo questo sport e mi attendono altre stagioni esaltanti. Era scontata la mia riconferma, parallela a quella di Todt e degli altri uomini-chiave». Correndo fino alla fine del 2006 Schumacher avrà disputato 11 campionati del mondo alla guida della macchina da corsa più famosa al mondo. Non ci sono altri esempi di questo tipo nella storia della F1. Uno Schumacher che smentisce anche il proprio manager, Willy Weber. Che aveva detto: «Solo a settembre Michael farà sapere se vuole continuare a correre o meno». Ad oggi Schumacher ha 34 anni, essendo nato il 3-1-1969. Solo Dio può ipotizzare cosa aggiungerà ai suoi 5 mondiali (3 con la Ferrari) una volta giunto alla soglia dei 38 anni. Un'età che alla fine



Michael Schumacher ha compiuto 34 anni il 3 gennaio scorso correrà con la Ferrari fino alla stagione 2006 Jean Todt (57 anni) è direttore generale della gestione sportiva

del 2006 gli consentirà di correre sempre ai massimi livelli vista la sua preparazione psicofisica. Anche se al pentacampeo è probabilmente riservata una «vecchiaia» in giacca e cravatta nella mitica fabbrica del Drake. Non

un cenno, infine, su Calimero-Barrichello. Ma Montezemolo precisa: «Con Rubens parleremo di contratti quando saremo più vicini alle scadenze». Quel che è certo è che il brasiliano, uomo normale e quindi vulnera-

bile, dovrà ancora patire la forza di quella micidiale macchina da guerra che va sotto il nome di Michael Schumacher. Il preferito di Todt, il preferito di tutta la squadra, un insostituibile punto di riferimento.

tutti i successi

Quella strana coppia che ha «ucciso» la F1

Attenti a quei due, si potrebbe dire parlando dell'accoppiata Todt-Schumacher. Contro la coppia franco-tedesca hanno spesso avuto il peggio team del calibro della McLaren-Mercedes o della BMW-Williams. Todt è arrivato nel 1993 a Maranello, forte dei successi come team manager nel mondo dei rally con la Peugeot. All'inizio fu dura e l'unica vittoria di quegli anni bui arrivò da Jean Alesi nel 1995, guarda caso per problemi alla Benetton-Renault (poi mondiale) di Schumacher. Nel 1996 l'ingaggio del tedesco e la lenta ma inesorabile risalita. Da allora Schumacher e Todt insieme hanno conquistato 4 Campionati del mondo Costruttori ('99, 2000, 2001, 2002). 3 Campionati del mondo piloti (2000-2001-2002) e 48 gp vinti (con Schumacher) che diventano 58 se si includono le 5 di Barrichello, le 4 di Irvine e quella isolata di Alesi. E ancora: 19 podi consecutivi, 11 vittorie in una stagione (2002), 46 pole position. Una superiorità schiacciante sui "secondi" da parte di Schumacher, come dimostra l'arida legge dei numeri. Al punto che Irvine se andò a fine '99 dopo aver sfiorato il titolo grazie anche al famoso incidente del tedesco a Silverstone e Barrichello è alle prese da sempre con varie crisi depressive nemmeno troppo mascherate. I. b.

Sport & Libri

Sport in numeri, zero chiacchiere

Roberto Carnero

Dentro lo sport
Autori vari
Il Sole 24 Ore
pagine 252, euro 34,00

Nato dalla collaborazione tra "Il Sole 24 Ore Sport" e due istituti di ricerca: SWG di Trieste e Nomisma di Bologna, questo libro costituisce il primo rapporto organico e sistematico sullo sport in Italia, di cui vengono indagate le dinamiche di vario tipo: sociali, economiche e valoriali. Un italiano su tre dichiara di praticare almeno uno sport, ma se consideriamo il numero di coloro che vi dedicano qualche porzione del loro tempo libero, esso aumenta considerevolmente. Insomma, se si parla di sport, si affronta un argomento che, in un modo o nell'altro, interessa pressoché tutti. Il volume parte dalla crisi degli ultimi anni - dalla riduzione delle quote di Totocalcio e Totogol agli scandali del doping, alla crisi, economica ma anche dirigenziale, del CONI - per leggere, con uno sguardo al futuro, le trasformazioni che lo sport italiano ha attraversato e sta tuttora attraversando. È un libro fatto di molti dati, grafici e tabelle, ma gli autori - Roberto Weber, Franco Del Campo, Mario Pelucchi, oltre ai ricercatori Gino Corrente e Salvatore Ranieri - hanno saputo evitare il rischio della noia, inserendo alcune microstorie tratte dalle esperienze di persone che vivono a contatto con lo sport.

Giampiero Boniperti. Una vita a testa alta
Enrica Speroni
Rizzoli
pagine 238, euro 15,00

Quattordici dei ventisette scudetti vinti dalla società più titolata d'Italia, la Juventus, li ha firmati lui: cin-

que da giocatore, nove da presidente. Dal 1946 al 1961 nella squadra torinese ha giocato ben 462 partite ufficiali, 444 presenze in quindici campionati di serie A, realizzando 178 goal. Maglia azzurra ai Mondiali del Brasile nel 1950 e di Svizzera nel 1954. E poi per ventiquattro anni dirigente della sua squadra, venti come presidente più quattro come amministratore delegato. Parliamo ovviamente di Giampiero Boniperti, del quale la giornalista Enrica Speroni firma quest'avvincente biografia.

Avvincente perché l'avventura umana e professionale viene ricostruita attraverso un'originale mescolanza di voci: quella della biografia e quella del biografato, che interviene, in alcune pagine, a parlare in prima persona.

E allora fluiscono i ricordi: a partire dall'infanzia a Barengo, nel basso novaresa, in mezzo alle risaie, una terra nella quale Giampiero Boniperti ha mantenuto salde radici. E la Juve: patria, religione, sfida. Per non parlare degli straordinari personaggi che scorrono in rapida carrellata sulla scena di queste memorie, gli sportivi - ma non solo - con i quali il protagonista del racconto ha avuto in sorte di condividere un pezzo, più o meno lungo, di strada: Coppi, Zoff, Mazzola, Charles, Sivori, Scirea, Platini, gli Agnelli. Stretta l'amicizia con l'Avvocato: un sodalizio fatto di una complicità che andava ben al di là dei rispettivi ruoli.

E oggi? «Allo stadio - confessa Boniperti - non vado più. Le partite le guardo a casa mia. E la Juventus non

la perdo. Ho tutti gli abbonamenti televisivi possibili, ma al 90' spesso spengo perché il dopo è soprattutto moviola. Ormai più che di giocatori e di gioco si parla di arbitri. Hanno assunto troppa importanza e questo è male. Non è possibile che le trasmissioni vivano sugli arbitri, che le partite vivano sugli arbitri, che il calcio italiano viva sugli arbitri. Ma il vero problema resta un altro: non abbiamo cultura sportiva e il chiacchiericcio sguaiato di molti programmi ne abbassa continuamente il livello. La violenza è figlia anche di questa volgarità».

Rossoneri comunque
Autori vari
Limina
pagine 150, euro 13,50

È dedicato a Beppe Viola questo libro curato da Davide Grassi e Andrea Scanzani, con prefazione di Enzo Jannacci. Si tratta della "prima antologia di scrittori milanesi". Operazione che gli interessi non credevano possibile, e che invece... Sì, perché Rossoneri comunque è la risposta, tra l'ironico e il polemico, a Basta perdere, l'antologia redatta dall'intelligenza nerazzurra e pubblicata lo scorso anno sempre da Limina.

Gli autori qui sono venticinque e comprendono, tra gli altri, Arrigo Sacchi, Gianni Rivera, Giulio Nascimbeni, Michele Marì, Edoardo Nesi, Gaspare (al secolo Nino Formicola, celebre in coppia con Zuzzurro). I vari contributi sono ricordi, testimonianze, aneddoti. In chiusura un'informazione importante: i diritti d'autore del libro saranno interamente devoluti per sostenere Lauro Minghelli, ex capitano della Primavera del Torino di Bobo Vieri e dell'Arezzo di Cosmi, affetto dal morbo di Lou Gehrig.

Caso Catania: i ricorsi si bloccano al Cga

Altri cavilli sul caso Catania. Ieri mattina la Federcalcio ha presentato al Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo e al Consiglio di Stato a Roma il ricorso contro l'ordinanza del Tar della città etnea che ha annullato il verdetto della Corte federale sul caso Martinelli: ossia i famosi due punti che rimetterebbero Guerini e compagnia in serie B e che costringerebbe allo spareggio per non retrocedere Napoli e Venezia. Ma i tempi per venire a capo della questione si allungano. Da alcuni mesi, infatti, l'attività giurisdizionale del Cga è, di fatto, paralizzata in attesa di due eventi tra loro concatenati: la decisione della Corte Costituzionale su un'interrogazione del presidente

dello stesso Cga che chiede alla Consulta di pronunciarsi sulla legittimità della composizione dell'organo da lui presieduto; e la nomina, che ha causato l'interrogazione, dei due membri laici del consiglio indicati dalla Regione. Intanto la riunione della giunta esecutiva del Coni sul caso Martinelli potrebbe tenersi la già la prossima settimana. Il Catania sollecita ovviamente il ripristino del verdetto della Caf sulla gara con il Siena. Smentita invece da parte del club della famiglia Gauci la richiesta di nomina di un commissario ad acta per fare rispettare dalla Figc l'ordinanza emessa dal Tar siciliano.

Consip

quali spazi per le piccole e medie imprese?

INCONTRO PUBBLICO

mercoledì 11 giugno 2003 - ore 15

Sala del Cenacolo
Vicolo Valdina 3/A - ROMA

INTRODUCE

Mauro AGOSTINI
Vice Presidente Gruppo DS-Ulivo della Camera

CONCLUDE

Luciano VIOLANTE
Presidente Gruppo DS-Ulivo della Camera

Sono stati invitati gli Amministratori di Consip SpA, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, i rappresentanti delle autonomie locali, imprenditori

Si prega di confermare la partecipazione
tel. 06 6760 9568 - fax 06 6760 9740
e-mail: gr_ds_03@camera.it

Per gli uomini è richiesto l'uso della giacca

